

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche... Direzione ed Amministrazione Via. Piaveforma No. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante... Un numero arretrato costa lire 10.

Conto corrente con la Posta

L'ECONOMIA POLITICA del Congresso cattolico

Il Congresso cattolico continuava a parlare in Italia ed altrove, ciò che serve a dimostrare ancora una volta che il clero... Ma oggi, che la libertà ha fatto pulchre i Congressi come i funghi...

Congresso di Padova fu logico a negare la moralità del diritto di proprietà... Imposta progressiva o gratuita del interesse; ecco due porte aperte, anzi spalancate, alla irruente invasione delle teorie socialiste...

però che ras Mangiacà abbia ricevuto incarico dal Negus Menelik di tenere a bada come si è fatto sempre gli italiani con questi mezzi...

Un comunicato ufficiale. Roma 9 - La Stefani comunica ai giornali la seguente nota: Sono insistenti le notizie fatte circolare di battaglioni sul piede di guerra...

L'AUTO-DIFESA DI BARATIERI. La caduta della tiratura. La legge ritirata.

Parigi 9 - Il Matin pubblica l'auto-difesa del generale Baratieri... Baratieri si preparava, dopo le note fess della battaglia, a tentare la resistenza, allorché il battaglione Galliano e gli uomini del quartier generale...

soprusi e le botte in santa pace; hanno la seguira la politica della obbedienza, «battita di casa» l'E' così che si può sperar di contare per qualcosa al mondo...

Alla tomba di Vittorio Emanuele

Un insultatore. Roma 9 - Verso le nudici di stamane alcuni pellegrini veneti, guidati da certo Soala, ex-guardia palatina, si sono fermati davanti la tomba di Vittorio Emanuele...

La Czarina non va a Parigi. Parigi 9 - L'Esclair afferma che la Czarina, uniformandosi al parere dei medici, non accompagnerà lo Zar a Parigi.

Fulmine incendiario. Leopoli 9 - Un fulmine caduto nelle miniere di petrolio a Sedniska vi appiccò il fuoco. Alcuni pozzi ardono tuttora. Mancano ulteriori particolari.

Il viaggio di due inglesi nel Montenegro. Le corti di quel paese - Il principe Nicola. Se per noi italiani è stato necessario che il principe ereditario della Corona d'Italia impalmasse una principessa del Montenegro...

Ma questo non basta: molti e molti secoli prima che Proudhon dichiarasse la proprietà un furto, San-Grisostomo aveva detto la medesima cosa... Natura igitur jus commune generalis, natura igitur jus facit privatum!

La proprietà che per Proudhon è un furto, per San-Grisostomo è una usurpazione. In che differenziano le due scuole? Or chi avrebbe detto che la presente tradizione collettivista ha le sue origini nelle teorie dei Santi Padri?

AFRICA

Lo spostamento del Negus. Roma 9 - Anche al Ministero si conferma lo spostamento delle truppe del Negus verso Borumieda. Da molto tempo a Borumieda si preparavano accampamenti e vetovaglie.

ITALIA - BRASILE. La N. F. Presse pubblica un notevole articolo sul conflitto italo-brasiliano, che ha questa energica conclusione: «Il nuovo ministro brasiliano degli esteri darà ragione alle giuste rimozioni dell'Italia, oppura pensa di accontentarsi di un ministro plenipotenziario italiano soltanto con delle belle frasi?»

Ma che si sogna il liberale giornale vennessa di predicare l'energia agli attuali governanti del nostro paese! Questa era roba da lasciarsi ai megalomane Crispi e Col ministro Rudini, gli italiani hanno da essere saggi, buoni, prudenti, pazienti, remissivi; hanno da pigliare i

durante più di quattro secoli a mezzo, tutti i montenegrini in età di portare le armi, passavano la loro esistenza la guerra continua contro i turchi. In questa lotta implacabile in cui gli armistizi erano sconosciuti, gli uomini non avevano tempo di lavorare la terra, le loro donne li sostitivano in questa bisogna.

Nicola I, artista e di poeta, ha saputo acquistare una altissima dotura intellettuale ed i talenti d'un diplomazia di prim'ordine coprendo la semplicità di gusto e di costumi, la virtù primitiva e le abitudini guerriere d'un vero figlio della Czernagora.

Esiste poi un'armonia perfetta tra il paese e la sua capitale. Arrivando, infatti, a Cetinje, vi si rivedono subito la minuscola distrpoli che si conviene ad una tribù di montanari abituati da cinque secoli alla più fiera indipendenza.

I membri del corpo diplomatico e i principali dignitari del paese.

«Un giorno ebbe assistere ad una di queste riunioni, il Principe ordinò ad uno dei suoi ufficiali di andare a cercare uno e ossa pietra ch'egli poi, prese con tutte e due le mani e lanciò innanzi a sé con un vigore di cui un atleta di professione avrebbe avuto ragione d'esser fiero.

«Avendo così dato l'esempio, egli invitò in seguito gli assistenti a dare nel modo medesimo una misura della loro forza rispettiva. Subito i ministri, gli ufficiali superiori, gli incaricati d'affari, i consoli generali si provarono alla loro volta a lanciare grosse pietre più lontano che riesse loro possibile.

«Un solo però di questi alti personaggi superò in forza il Principe. Egli era il rappresentante d'una repubblica. Una volta lo stesso scrittore del Pall Mall Magazine ebbe una conversazione col principe Nicola. Il tema di essa si aggirò sulla situazione dei due principali partiti politici in Inghilterra e fu allora che il principe fece una curiosa riflessione che sorprese molto il visitatore.

«Io sono liberale, disse il Principe, ed è da augurarsi che siano tutti liberali i Sovrani assoluti che governano da sé i loro paesi; ma i sudditi che sono ben governati devono essere conservatori. I miei lo sono ed intendo che rimangono tali.»

Questo Principe liberale ha poi un'adorazione, un culto per il suo paese.

«Vero è, dice egli, ch'esso non è altro, che un deserto di pietre, che è arido e povero, ma non lo scambierei con l'intera penisola del Balcari.»

E' questo il paese, questo è il Principe, di qui tanto si parla in questi giorni.

Il sultano Abdul-Hamid nella vita privata

La cucina — E' «harem» — Come il sultano passa le giornate — I ricevimenti — Il successore del sultano.

Le stragi di Costantinopoli, l'insurrezione di Crata, i turbidi in Macedonia formano da molto tempo gli argomenti principali di tutti i giornali del mondo.

Si parla sempre della Turchia, si nomina il sultano, ad ogni cinque minuti; pochi però lo conoscono, e in generale pochissimo si sa della sua vita privata.

Ecco che cosa ne scrive Riccardo Davy in un periodico letterario di Londra:

«Nonostante tutte le riforme domestiche fatte con le migliori intenzioni, la corte del sultano formicola ancora di parassiti, sotto il nome di segretari, sorveglianti, ufficiali di palazzo e simili.

Due o trecento schiavi sono addetti al servizio di tutta questa gente.

La cucina imperiale è organizzata con una grandiosità incredibile. Ed è naturale, poiché la popolazione di Yildiz dove risiede la sontuosa dimora del sultano, compresi le truppe che abitano nelle baracche del palazzo, ammonta almeno ad ottomila persone, che vivono tutte a spese dell'autocrate turco.

Assicurano che nel palazzo vi sono più di quattrocento tra cuochi e guarteri; e questo esercito è guidato da un gran numero di spioncini turchi, francesi e italiani.

L'harem, ossia il dipartimento femminile, si divide in parecchie sezioni, che formano ognuna un gruppo, diretto da una dama del palazzo; questa insomma gerarchia femminile non conta meno di mille e cinquecento donne.

Il sultano ha quattro odine o mogli legittime, e un numero infinito di favorite, quasi tutte fanciulle rubate o comprate in giovanissima età nella Circassia o nella Georgia.

A capo dell'harem sta la madre del sultano reggente, donna pratica e intelligente, che governa il suo dominio con severi criteri di ordine e di economia.

La sua autorità è assoluta, su tutte le donne; quando esce in carrozza, è accompagnata da una scorta militare, pari a quella del sultano.

La prima guardarobiera è una donna in età, rispettabile e intelligente, che rappresenta in certo modo una vice-regina e sostituisce talvolta la sultana Valideh, ossia la madre del sultano.

Una dama straniera, che può entrare liberamente nell'harem, racconta che presentemente le sue abitudini vestono quasi più qual meno alla moda europea; portano abiti finissimi di Vienna o di Parigi, con splendidi diamanti e gioielli di ogni specie.

Molte fra le dame di corte sono mogli di paesi, e sono di servizio all'harem soltanto per un dato tempo, come s'usa nelle altre corti d'Europa. La maggior parte delle abitatrici di questo mondo misterioso sono le mogli degli impiegati di palazzo, che vivono a corte con tutta la famiglia.

Le donne dell'harem godono relativamente di molta libertà.

Velate, secondo le prescrizioni, possono uscire e far visite a piacere; al vedovo nel bazar, sulla via principale di Pera, ai passeggi pubblici.

L'estate vanno a schiere sul Bosforo alle acque dolci d'Asia, in primavera e in autunno alle acque dolci d'Europa. A piedi però non escono mai.

Nel giardino del palazzo c'è un bel teatro, dove si rappresentano spesso opere e balli per far divertire le donne.

Il sultano conduce una vita semplicissima e attiva. Si alza alle sei e lavora coi suoi segretari fino a mezzogiorno. Dopo la colazione, fa una passeggiata o va a vogare sul laghetto del parco. Al ritorno impartisce le udienze.

Alle otto della sera pranza, talvolta solo, talvolta in compagnia d'uno degli ambasciatori.

Molte volte passa la serata suonando il pianoforte a quattro mani con uno dei suoi figli minori. Ama molto la musica leggera; la sua opera preferita è la Madama Angot.

Veste comunemente come un gentiluomo europeo; nelle grandi occasioni ha il petto della giacca adorno di ricami d'oro e di decorazioni.

E' il primo sultano che ha messo il penncicchiato ornato di diamanti sul turbante o sul fez.

Neppure il presidente degli Stati Uniti è più semplice di lui nei ricorvimenti. Fa sedere il suo ospite sul divano vicino a sé e gli accende la sigaretta che gli offre. Essendo prescritto che il sultano parli soltanto turco o arabo, deve servirsi sempre d'un interprete, quantunque conosca benissimo il francese.

Il probabile successore di Abdul-Hamid è il fratello più giovane Rasid Effendi. Egli vive, insieme al suo harem e alla sua corte, rinchiuso nel palazzo di Ceragan, come un prigioniero di Stato. Non gli è permesso di ricevere né una lettera, né un libro, né un giornale; meno che meno poi una visita.

Questa risoluzione torna a tutto svantaggio dell'educazione che ricevono i membri maschi della famiglia imperiale; educazione affidata esclusivamente a parassiti o ad avventurieri. Per cui c'è poco da sperare che il successore di Abdul-Hamid sia ispirato a idee di vero progresso umanitario.

Roma 9. — Notizie da Costantinopoli dicono che il Sultano, malato di spirito, è aggravatissimo. Si parla già del successore. Una forte corrente è favorevole a Mourad quinto, ora prigioniero nell'harem.

La potenza sono preoccupate perché la morte del Sultano aggraverà la guerra civile.

Le manovre ciclistiche in Francia

Alle grandi manovre che svolgeranno, in questi giorni, nei dintorni d'Angoulême, ed a cui prenderanno parte il 12° e 17° corpo d'armata, entrerà, per la prima volta, in servizio effettivo la compagnia di ciclisti, comandata dal capitano Gérard, inventore della bicicletta pieghevole.

Sono 60 uomini scelti, appartenenti all'87° reggimento fanteria, e già, fin dal principio dello scorso mese, vanno allenandosi ed esercitandosi per le grandi manovre.

Colori i quali incontrarono questo drappello sulle pubbliche strade affermando che esso offre davvero un notevole spettacolo. I ciclisti sfilarono per tre, con una rapidità d'alcune 18 chilometri all'ora, preceduti dal loro capitano, silenziosi come ombre; dietro ad essi era il sociabile pieghevole, ossia le due biciclette appaiate, recanti i due meccanici, oha sono i veterinari di questa nuova cavalleria.

Non uovo strepito: lo sbatacchiare delle armi, lo stridore delle macchine, tutto quanto potrebbe, particolarmente, durante la notte, attirare l'attenzione del nemico, fu accuratamente evitato.

E' la compagnia fantasma. Grazie alle distanze conservate tra le sue file, la compagnia Gérard volteggia e manovra con mobilità ed ordine perfetti. Si ferma e riparte, s'allunga, si raccoglie, passa dalla marcia ad uno per fronte, a quella per due, per tre, per quattro, grazie un semplice cenno od un fischio. Se la cavalleria nemica vien segnalata, i ciclisti fronteggiano tanto rapidamente quanto potrebbero farlo i fantacini: le biciclette militari sono basse, così che i ciclisti non hanno che da mettere piede a terra e sparare senza lasciar la sella.

La compagnia è divisa in due plotoni, comandati ciascuno da un tenente; il plotone si divide in due sezioni, condotte da sergenti; otto caporali comandano i gruppi di sei uomini, che formano la più piccola unità costituita della fanteria ciclistica.

Come treno hanno il sociabile, di cui ho detto, e che porta gli utensili indispensabili per le riparazioni urgenti: dalla compagnia dipende pure un carro di squadrone di cavalleria, che porta due biciclette, pezzi di ricambio, i sacchi dei soldati, le cassette degli ufficiali: i ciclisti lo ritrovano, la sera, al bivacco. L'uniforme dei soldati è un misto di quello dei fantacini francesi e dei nostri ciclisti. L'armamento è costituito d'un moschetto d'artiglieria con baionetta e di 120 cartucce.

Il Ministero della guerra ha incaricato un ufficiale dello stato maggiore di seguire la compagnia ciclistica, durante le manovre, e riferirne alle superiori autorità militari.

Niun dubbio che, negli anni venturi, si accrescerà il numero di questi ciclisti che, in molti casi, possono fare un servizio di operazioni superiore a quello della cavalleria.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Settembre (1888). Udine si appressa a difendersi per timore di guerra col conte di Ortenburg.

Un pensiero al giorno. L'uomo benedice a colui che dà meglio, non colui che dà molto.

Cognizioni utili. L'igiene dei capelli. Bisogna lavarsi la testa almeno ogni quindici giorni, con acqua piuttosto calda, nella quale si scioglierà un pochetto di soda o un poco di sapone per detersivo ai capelli. Questi debbono essere riacquati con acqua pure calda e asciugati con cura.

Se si osserva che i vostri capelli sono in genere molto asciutti, governerete ogni tanto il vostro capellotto, non i capelli, con olio di oliva o con una pomata a base di midollo di bue, o una poco profumata.

Chi ha i capelli grigi, deve invece lavarli più spesso, sempre con soda.

Per servirci i capelli si deve usare una spazzola piuttosto resistente, e per pettinarli, pettini con denti larghi e possibilmente di tartaruga o di corvo.

La sfiga. Anagrammi. Son piccola all'occhio. Mai sto nel luogo stesso.

Spiega, della scienza proced. EST-ERR-FATTO.

Per finire. Puntuali è — oca rarissima — in buon'armonia con suo secolo. Essi sono la vena di dmi della corteo.

Confessa — dice la scostera — che certe volte vorresti vederli sotto palmi sotto terra. — Oh, noi cara scostera, te ussageri, basterebbero sotto!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Codroipo, 9 settembre. Per il XX Settembre — Si suoneranno le campane.

Fra gli oggetti da trattarsi nella seduta di ieri del nostro Consiglio comunale, vi era il seguente: «Sul modo di festeggiare la data del 20 Settembre»; e la Giunta proponeva questo programma: Suono delle campane alla mattina ed al pomeriggio; imbandieramento del Municipio; distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole; concerti musicali; un manifesto invitante i cittadini a partecipare alla patriottica festa.

Sulla questione del suono delle campane il sindaco fece dare lettura di una lettera del cinque parroci aventi giurisdizione nel territorio del Comune, nella quale dichiarano che «desiderando prevenire la ripetizione di disgustosi attriti per ciò che si riferisce al suono delle campane, sono venuti nella determinazione di far decidere dalla competente Autorità, che all'Autorità Ecclesiastica è esclusivamente riservato il diritto di regolare il suono delle campane benedette: collocato sulle torri delle Chiese.»

E soggiungono «che la risoluzione della questione non può esser dubbia, poiché le Autorità politico-amministrative, tutte le volte che furono chiamate a pronunciarsi su questo argomento, salvo il caso di speciali convenzioni in contrario hanno costantemente proclamato tale massima.

Concludono colla minaccia di una denuncia all'Autorità giudiziaria «se quindi innanzi qualche violazione dei loro diritti nell'uso delle campane avesse a verificarsi.»

Venne quindi data lettura della risposta del sindaco, nella quale con copia di argomenti è dimostrato che le campane ed anche i campanelli sono di proprietà del Comune, il quale ne ha sempre usato, senza domandare permesso ai parroci, «per dare i segnali della scuola, delle adunanze consiglieri, dell'incendio, e per commemorare i fasti della Patria.»

Il sindaco dice fra altro nella sua lettera: «Al tempo della dominazione austriaca, quando passavano per Codroipo

Duchi, Principi, Arciduchi, e Sua Maestà Imperiale Reale Apostolica, le campane suonavano a festa. Servivano forse allora esclusivamente per usi e funzioni sacre?»

Naturalmente il sindaco insiste nel diritto del Comune a far suonare le campane per gli usi civili.

Messe ai voti le proposte della Giunta sul modo di festeggiare la data del XX settembre — compreso il suono delle campane — vennero approvate con undici voti su dodici consiglieri presenti.

Noa.

Pel XX Settembre. Riceviamo corrispondenze da Faedis e Cormo di Rosazzo, nelle quali ci si annunzia che anche in quei paesi sarà solennizzata la data memoranda della liberazione di Roma dal giogo sacerdotale.

Tombola. Nel giorno 20 settembre corr. in S. Daniele avrà luogo l'estrazione di una pubblica Tombola.

Cronaca Sanvitese. Pellegrinaggio — Congresso cattolico.

S. Vito, 9 settembre.

Siamo all'epoca del pellegrinaggio, e la provincia nostra se vide quest'anno due splendidi spettacoli del genere: il pellegrinaggio di Udine alla Chiesa della B. V. delle Grazie, e quello di S. Vito al Santuario della Madonna di Rosa.

Quest'ultimo durò dieci giorni. Fu iniziato il 30 agosto da monsignor Brandolini-Rota, vescovo di Ceneda; 4 giorno 5 corr. si ebbe a funzionare il vescovo Autavari, che si tratteneva a funzionare anche i successivi due giorni. E' ieri fu la chiusa coll'intervento di monsignor Zamburlini vescovo di Concordia, ora arcivescovo di Udine.

Se Udine chiamò a sé per suo pellegrinaggio tutta la provincia, S. Vito si limitò alla diocesi solamente. Tuttavia l'affluenza dei devoti fu tanta da non avere ricordi d'altra circostanza, e ogni giorno poi corso non interrotto dei dieci giorni, si rivestiva a S. Vito.

Tutte le notti era un passaggio continuo di lunghe processioni, che attraversavano il paese cantando a squarcia gola le Litanie od il Miserere, riprendendo le scatole ai poveri cittadini, a cui venivano interrotti i padifici riposi, e sturbato il beneficio del sonno.

Lungo il giorno poi, e particolarmente alla mattina, si vedevano sfilare a dietro l'altra una quantità di carrette, e barelle tirate da qualche magro ronzino, e la maggior parte da pazienti somarelli, e preudate le più da una specie di carro trionfale tutto adorno di frangi verdi e di fiori, e costornato da una quantità di bandierette dai colori bianco, verde e rosso. E' tutti questi veicoli stracarichi di pellegrini e pellegrine, come pure le processioni notturne, traversato il paese, siavano dritti al vicino Santuario. La giunta (le donne in ispecialità) dall'atrio della Chiesa e sino al coro, percorrevano la distanza coi ginocchi a terra.

I confessionali, tanto del Santuario come del Duomo, erano giorno e notte assediati da una turba di penitenti di ambo i sessi, e stante la insufficienza dei confessionali, si trovavano sempre proati preli e cappuccini confessori; nella sacristia e dietro l'altare, per ascoltare le querimonie dei peccatori e proferire il desiderato ego te absolvo.

Non è a dirsi che tutte le funzioni furono celebrate colla maggior pompa possibile. Officiata dalla direzione del pellegrinaggio, la presidenza della Società armonica del paese accordò che l'orchestra cittadina si prestasse per tre messe, e che la Banda pur cittadina per tre sere desse concerto sul piazzale che prospetta il Santuario.

Eguale per tre sere la facciata del bel Santuario venne architettonicamente illuminata, ed illuminato del pari il magnifico stradone che dal paese mette al tempio.

A chiusa poi dello spettacolo (ci si passi l'espressione) ieri a notte furono accesi degli splendidi fuochi d'artificio, egregiamente riusciti, fra una straordinaria calca piudente.

Il tutto procedette in buon ordine, senza nessuna fatto notevole che meriti di essere ricordato. Dopo tutto, si ordinerà che gli esecutori del paese, e particolarmente le osterie, le birrerie e le trattorie, abbiano nell'occasione fatti per benigno i loro interessi. Ma non è vero. I pellegrini per la massima parte venivano provvisti dalla loro fetta di povertà e qualche paese, e destinavano la palanca alla cassetta delle elemosine, a maggior gloria di Dio.

Si dice che il giorno 30 corr. avrà luogo qui nella Chiesa parrocchiale un Congresso cattolico diocesano, presieduto da monsignor Zamburlini vescovo di Concordia, ora nominato arcivescovo di Udine.

ZZ.

Spillimbergo, 9 settembre.

Progressi agricoli.

Il prof. Federico Viglietto ha terminato il corso di conferenze (in tutto dodici) tenuto per iniziativa di questo Comitato dell'Associazione agraria friulana e del Ministero dell'agricoltura. Il pubblico accorse numerosissimo in tutti i dodici paesi in cui l'egregio conferenziere parlò le parole sue efficaci e coinvolte; e il Comitato degli acquisti presso il Comitato, appena istituito, cominciò a funzionare con isparata attività. Molte centinaia di quintali di prodotti agricoli quest'anno si fertilizzò le campagne di questa regione subalpina, che finora ne ha fatto poco limitatissimo.

E poi vengano gli scettici a parlarci della poca efficacia dell'insegnamento ambulante nelle campagne!

La morte del principe Hohenzolern. Stamane a Gorizia è morto per apoplessia S. A. il principe Hohenzolern presidente della Rete ferroviaria Südbahn e Deputato al Parlamento austriaco.

Il coraggio di un giovanotto. L'altro ieri nel pomeriggio certo Alpini Marzio, fanciullo di circa 6 anni, cadde accidentalmente dal ponte di Quiccolino nelle acque del Ledra. Il giovanotto Schiffr Attilio, di anni 11 (figlio della guardia campese del paese), veduto il caso, si lanciò nell'acqua, e sostentando il pericolante con un braccio e coll'altro nuotando, lo salvò da certa morte.

Non fu una rapina quella da noi ieri accennata, bensì una questione per vecchi rancori.

La cosa andò in questo modo: Domenica scorsa, alla mezzanotte, Bulfini Pietro di Giov. Batt. ostidino da Feletto Umberto, rinascava in compagnia d'altri suoi compagni, dopo essere stati a bera all'osteria. Quanto alla piazza del paese fu fermato da duecenti Antonio di Giovanni e Ferruccio Rigolo di Angelo detto Pasian, i quali gli chiesero spiegazioni circa una questione avvenuta fra loro due anni or sono. Ai due si unì Ferruccio Augusto di Pietro detto Messeri, che con un sazio colpi alla testa il Bulfini, cacciandogli una lesione guaribile in 6 giorni.

Il Bulfini teneva in tasca un portafoglio contenente lire 42, ma esclude di essere stato derubato, potendo invece averlo smarrito.

Ad ogni modo, contro tutto viene oggi spunta questa.

E' da notarsi che tutti erano ben conosciuti dal vino.

Tifo e difterite. Scrivono da Cormons:

«Questi due brutti mali continuano ad infestare questa parte del Friuli. Cormons e Monfalcone sono le località più infette, la prima, per il tifo, l'altra per la difterite.»

L'altra campana. Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo: Egregio signor Direttore!

Faenza, 9 settembre 1888.

Nel n. 215 del Lei pregiato giornale, certo signor dott. Giuseppe Stocchi, spirito dal dolore, con giusto sdegno, con ecc. doleroso nell'animo suo, a tutte altre belle cose, intendendole in certo modo di darmi lezione d'urbanità per il fatto che domenica, alcune persone riprovarono durante l'agguazzone nel sottoportico di casa mia, da una domestica, secondo il suddetto signore mandata dai padroni, con arroganza e con modi turbanti furono invitate ad uscire.

Lo spiacevole fatto non sarebbe probabilmente avvenuto se fra le suddette persone, entrate senza chiedere permesso, qualcuno non avesse mostrato dimenzione di non essere precisamente in casa propria, il che spiega come le domestiche, anche senza ordine, le rampognasse un po' aspramente.

Questo per la verità.

Quanto al signor Stocchi, mi sembra farebbe meglio a riservare la sua prosa, istaura di giusto sdegno e di dolore, per casi un poco più tragici.

Le sarò tenuto, egregio signor Direttore, se vorrà pubblicare la presente rettificata, e la prego di gradire i miei ossequi.

Di Lei obbligatissimo Gio. Pietro Vanni degli Onesti.

Asta a scheda segreto

da presentarsi all'Ufficio del Consorzio acque dell'agro monfalconese in Ronchi (Provincia di Gorizia), entro il 27 settembre corrente, per la costruzione di canali per Ronchi 190,857.69, divisibile anche in cinque lotti, giusta le condizioni dell'avviso esposto presso la Camera di commercio ed i Municipi del sopra luogo del Veneto — pubblicato nella Gazzetta di Venezia 8 corrente n. 249 — e che l'Ufficio spedisce a chiunque ne faccia richiesta.

UDINE (La Città e il Comune)

Da Treviso abbiamo ricevuto questa mattina una interessante corrispondenza sul « ginnasti friulani al primo concorso ginnastico e prima gara di giuochi ». Dobbiamo rimandarla a domani per ragioni di spazio.

Dobbiamo rimandare a domani per la stessa ragione anche una lettera del dott. Vincenzo Grossi, libero docente della r. Università di Genova, il quale spiega come avvenne che l'on. Gragorio Valle potesse apparire plagiatore in un articolo pubblicato nella propria firma nel « Giornale di Udine ». (Vedere il Friuli del 2 settembre corr.).

Consiglio comunale. All'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale indetta per domani, viene aggiunto l'oggetto seguente:

Interpellanza del consigliere signor Ing. Rizzani « sulle ragioni di convenienza ed opportunità che consigliano all'onor. Giunta la concessione fatta in occasione del recente pellegrinaggio clericale, e sulle provocazioni che in tale circostanza vennero fatte alla cittadinanza udinese ».

Fel decentramento e le autonomie. La prima adunanza della Giunta esecutiva per decentramento viene fissata per sabato 19 corr. alle ore 15, in una sala, gentilmente concessa, dell'Ateneo Veneto (Venezia, Campo S. Pantino), con seguente ordine del giorno:

- 1. Composizione.
2. Ammissione di nuovi soci.
3. Elezione del presidente, dei due vice-presidenti, del segretario e del cassiere (art. 6 del reg.).
4. Elezione dei contribuiti (art. 7).
5. Proposte per la iscrizione di nuovi soci.
6. Studio preliminare del Regolamento e dello schema di riforma.
7. Eventuali proposte dei signori delegati.

Il dott. cav. G. R. Romano presidente del Congresso veterinario che si tenne a Udine il 10 e 11 settembre.

Personale insegnante. Il prof. Giovanni Cricchiutti, di Arisegna, insegnante nella r. Scuola Normale maschile di Salsò, venne trasferito a questa di Udine; il prof. Domenico Modotti, di Paderno, insegnante nella r. Scuola Normale maschile di Assisi, venne tramutato a quella di Salsò.

Pacchi postali all'estero. Con r. decreto è data piena ed intera esecuzione alla convenzione per lo scambio dei pacchi postali fra l'Italia e la Gran Bretagna, firmata a Roma l'11 luglio scorso.

I pacchi spediti dall'Italia al Regno Unito ed a Malta potranno essere a fino al peso di 5 chilogr. quelli del Regno Unito e da Malta all'Italia fino a 11 libbre inglesi.

I pacchi potranno essere assicurati per qualsiasi somma non eccedente 40 lire sterline o 1000 lire italiane.

La tassa di franchigia sui pacchi dall'Italia per il Regno Unito è fissata a lire 2.75; e per quelli dall'Italia a Malta a lire 1.75; il diritto di assicurazione è di cent. 25 per ogni 300 lire di valore assicurato per i primi, e di cent. 20 per i secondi.

Anche la luce si ruba? Da qualche tempo l'officina elettrotecnica Volpe-Malignani aveva potuto verificare come alcuni poco scrupolosi, illuminando le loro abitazioni a luce elettrica senza spesa alcuna, sovrapponevano ai fili conduttori della corrente due pezzi di filo di ferro, che introducevano dalle finestre, ed ottenevano per tal modo di dare luce alle lampade che preventivamente erano procurate.

Il signor Arturo Malignani, e personalmente e a mezzo dei suoi dipendenti, dispese un servizio onde venire alla scoperta dei frodati, e ne ottenne buon risultato, poichè riuscì ancora a scoprirne due.

Uno è appartenente al r. esercito, ed è già stato punito, dai suoi superiori; l'altro è un privato cittadino, il quale ha pensato bene di agguistare privatamente la cosa con la ditta Volpe-Malignani al fine di evitare guai maggiori. A farci poi che fatti simili non abbiano a verificarsi in avvenire, la ditta Volpe-Malignani ha disposto che il servizio di luce sia, e con maggiore vigilanza, continuato per la scoperta degli altri eventuali frodati.

Orologio perduto. Teri percorrendo la strada dal ponte di via Savorgnana a via Calzolari è stato perduto un orologio d'oro di signora. Mandato competente a chi lo riporterà all'Amministrazione del nostro giornale.

Nessuna novità circa il tentato omicidio di via Bertoldo. La Dalmati non ha peggiorato; e il Botto è tuttora irrisolvibile.

Associazione « Scuola e Famiglia » in Udine. A tutto 20 corrente è aperto il concorso al posto di maestra-dirigente di questo Educatore maschile, con l'anno stipendio di lire 800.

Le concorrenti untrando alla domanda i documenti di mestro. La nomina avrà la durata di un anno e l'elezione assumerà le funzioni il giorno 15 ottobre p. v.

Le attribuzioni della dirigente sono stabilite da apposito regolamento che, dietro richiesta, verrà spedito alle concorrenti.

L'istanza ed i documenti debbono essere inviati al Presidente, senatore comm. G. L. Poello.

Vino romagnolo a 30. In via Cussignacco all'osteria del Carterino vendesi un'eccezionale Vino Romagnolo a centesimi 30 al litro.

Per chi deve riparare.

Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Resta modica. La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Appartamenti d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4.

Nella stessa casa vi è pure d'affittare un altro appartamento.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Famiglia distinta riceverebbe a pensione ragazze che dovessero frequentare le Scuole normali. Vasto locale, buon trattamento, con cure e sorveglianza materna.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

Da venderci o da affittarsi cascata a vile con brolo, in Buttrio. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

CONCORSI.

- 1. Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnastica, figli di maestri elementari della provincia.
2. Si cercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, busto, e stipendio da convenirsi. Inviare documenti ed indicare ottima referenza. Il concorso si chiude col giorno 20 settembre corr.

La Direzione del Collegio « Paterno » di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:
Toscani Niccolò di Fiambrò; Grillo Giovanni lire 1, Finanziotti Vincenzo 1.
Cavallari Anna; Forster Armando lire 1, Della Rossa Eugenio 1.
Minnelli; Antonini Giacomo lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Station, Date, Time, Temperature, etc. Station: Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Dates: 9-9-98, 10-9-98, 11-9-98, 12-9-98.

Giudizi esteri sull'Italia.

Il noto pubblicista Modestov, capo redattore della Novost, di Pietroburgo, pubblica nel suo giornale un importante articolo ispirato dal presente conflitto italo-brasiliano.

Parla con vivissima simpatia dell'Italia e deplora che da alcuni anni l'elemento italiano che emigra all'estero sia fatto segno ad ingiuste persecuzioni. Enumera i fatti di New-Orleans, di Acque Morte, di Berna, i recenti di Zurigo e i presenti del Brasile, e il giudica risultato della debolezza del Governo di Roma e della poca considerazione che il nome italiano gode all'estero. Dice: per altro che questa antipatia contro l'Italia è transitoria, perchè non si può ammettere che l'Italia, ora che è considerata quale grande nazione e che gode il primato nel mondo in ogni

ramo dello scibile, non troverà modo di imporre il rispetto che le è dovuto. Critica però anche l'elemento italiano che emigra all'estero, dicendo che più volte esso stesso è causa di questa antipatia, danneggiando i lavoratori indigeni e non sapendosi spogliare di certi usi, specie quello del cocktail.

L'articolo termina: « Se la politica d'Italia non fosse stata sbagliata fin da principio della sua edificazione politica, se i suoi uomini politici non avessero cercato in ogni guisa, in questo ultimo decennio, di fare dell'Italia un grande campo di armati, ma avessero invece cercato con pari zelo di sollevare l'agricoltura e gli altri molteplici campi dell'attività economica, tentando di sanare la località infestata da malaria, l'importanza dell'Italia nel mondo sarebbe ben altra. E' difficile trovare una nazione più atta ad ogni manifestazione dell'arte e del lavoro come è l'Italia. Negli italiani si scorge sempre l'impronta di una razza superiore, la pronta intelligenza, l'amore per tutto ciò che è bello. Sono sempre pronti ad ogni sacrificio eroico nel nome d'una alta e nobile idea. Crediamo fermamente che una stirpe così ricca di prerogative intellettuali e fisiche, come è l'italiana, non può perire, ma viceversa siamo persuasi che, passato il presente momento critico, quando l'Italia si sarà levata economicamente e moralmente, eserciterà la sua benefica influenza nello sviluppo della vita europea. »

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO.

Vuol infondato.

Roma 10 - Alla Consulta dichiarano priva di fondamento la notizia telegrafata da Vienna a un giornale di Torino, che l'Italia e l'Inghilterra siansi pronunciate favorevoli a un mutamento di cose a Costantinopoli. Esse non chiedono che la garanzia delle persone dei loro sudditi.

Vani tentativi vaticaneschi.

Roma 10 - Il Vaticano tentò gli ultimi sforzi perchè il matrimonio religioso del Principe di Napoli fosse celebrato fuori di Roma, ma il Governo tenne fermo che abbia ad aver luogo in Roma, a costo di farlo celebrare da un parroco.

Echi del convegno di Breslavia.

Berlino 10 - La Vossische Zeitung scrive: « Ribot, uno dei segretari dell'ambasciata francese a Breslavia, è ritornato oggi da Breslavia. Quanto interesse abbia attribuito il Governo francese al convegno dei due imperatori a Breslavia, ben risulta dal fatto che incaricò il segretario Ribot di recarsi a Breslavia, sia pure in veste privata ».

Corriere commerciale.

Sete.

Milano, 9 settembre. Siamo in un periodo di migliorata aspettativa, il quale per lo sete potrebbe dare dei risultati soddisfacenti.

Intanto osserviamo che la fabbrica manda ordini d'acquisto un po' più importanti, e quantunque sempre accompagnati da limiti troppo bassi per poter essere tutti eseguiti, permettono d'intravedere qualche miglioramento ben accetto ai detentori, che, nel loro modo di pensare, giudicano questo primo passo nella via della vitalità voluta e desiderata per il nostro commercio sete.

Diversi affari si fecero in greggio dopo lunghe e laboriose pratiche con prezzi che indicano maggior lena nel compratore; e così pure, più variate e più serie riuscirono le trattative degli organzini, nei quali ebbero luogo transazioni, specie nei titoli Eni, che fanno conoscere un bisogno maggiore all'estero più urgente che nel passato.

Mercato delle frutta del giorno 6 settembre 1898.

Table with 2 columns: Fruit name and Price. Cornicello, Risch, Noci, Peri, Pesche, Pomi, Suzzine, Nespole, Uva.

Magazzini Schostal. Al Servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta. Venezia - S. Marco Ascensione 1254 - Venezia.

Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti. A semplice richiesta si spedisce campionario completo dei più recenti modelli, e relativi cataloghi dettagliati illustrati.

La Ditta Girolamo Zacum. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE. avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Bollettino della Borsa. UDINE 10 settembre 1898. Table with columns for various financial instruments and their prices.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Spatholoff. Visite e consulti dalle ore 9 alle 11. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Toti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccliatopi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO! L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumaticismi muscolari, dispepsia, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Caffè Restaurant Ferrovia UDINE. Oggi giovedì 10 settembre. Menu dei piatti speciali per la sera. Cassina calda sino alle ore 12. Tortellini al cossuato. Fricassee di pollo. Costata di manzo all'ungherese. Coccia di manzo glassato con patate alla duchessa. Scaloppa di vitello alla maravigliosa. Omoletta con tartufi. Lingua di bue, sfilo scarlatta con cipollini all'italiana. Dolci: Budino al gabinetto con zabajone. Torta di mandorle. Strudel di mele. C. Burghart.

